
Nel segno di Li Na

Autore: Stella Chiu Yuen Ling

Fonte: Città Nuova

La storia della grande tennista cinese, non segna solo l'ora delle prime vittorie in grandi tornei internazionali, ma segna l'ora della storia di tennis in Cina

Nel 2013 è stato pubblicato l'articolo "L'eccellenza nello sport e nella vita" (*Città Nuova* n°15/16) sulla leggendaria **tennista cinese Li Na, vincitrice di due titoli Slam: Roland Garros 2013 e Australian Open 2014**. Poco dopo si è ritirata dalla carriera agonistica. Ma sappiamo che la sua fama ha portato **la sua città natale Wuhan** al centro del mondo del tennis, avviando contemporaneamente la Cina a una grande rincorsa agli affari, tanto che probabilmente la vera svolta del Paese del sol levante è cominciata da lì. **La stagione tennistica in Asia rappresenta uno dei momenti più interessanti dell'anno**, soprattutto perché sono in gioco moltissimi punti per gli sportivi interessati in vista del master finale sia per gli uomini che per le donne. Fra settembre e ottobre si disputano 7 tornei internazionali di tennis in Cina. Le prime 8 giocatrici piazzate in classifica colgono così le ultime possibilità per strappare un pass last-minute, che le vedrà gareggiare per il WTA Finals a Singapore, con un montepremi di 7 milioni di dollari. **Wuhan è ora una città in forte espansione**, con circa 10 milioni di abitanti e sede di importanti aziende automobilistiche e tecnologiche. Gli enormi investimenti a Wuhan per un impianto sportivo faraonico, costato 200 milioni di dollari, simboleggiano la crescita e una nuova frontiera per il tennis in Cina. Questo sport sta diventando enormemente popolare, tanto da aver raggiunto il livello del basket e di sport nazionali come il badminton e il ping pong. C'è stata una vera rivoluzione da quando la CCTV, l'emittente nazionale, ha trasmesso le immagini delle **Olimpiadi di Atene 2004, dove Li Ting e Sun Tian Tian hanno vinto l'oro olimpico in doppio**. **La Cina allora ha scoperto il tennis**. Da allora sempre più appassionati vanno a vedere i tornei e molte più aziende vi investono. Negli ultimi 10 anni questa grande crescita ha rispecchiato l'economia del Paese, con tutti i suoi limiti e i punti di forza, ed è aumentato comunque in maniera esponenziale il pubblico, tanto che molti giovani hanno trovato la motivazione per intraprendere la carriera tennistica. L'introduzione dei metodi scientifici nell'allenamento e nella preparazione degli atleti, grazie all'aiuto dei coach stranieri, ha facilitato il salto qualitativo. I maestri cinesi sono bravi nell'insegnamento della tecnica di base, ma non posseggono ancora bene la tattica. Oggi, infatti, **non è tanto decisivo come si colpisce la palla, ma verso dove**. **Attualmente ci sono 4 cinesi fra le prime 100 del mondo in campo femminile**, nel futuro probabilmente questo numero aumenterà. Molte giovani sotto i 20 anni sono pronte a scalare la classifica. Mentre in campo maschile la situazione non vede grandi svolte. C'è da tener conto di una differenza tra maschile e femminile. La Cina potrà avere giocatori dotati di ottime capacità atletiche, che col tempo potrebbero sopperire ad una potenza fisica leggermente inferiore a quella dei colleghi occidentali. Tuttavia, le giocatrici cinesi spesso sono dotate di grande forza fisica, oltre che mentale, che traducono in grande concentrazione durante l'allenamento e la partita, elemento che fa la differenza soprattutto nelle prestazioni di alto livello. «Semplicemente, non si arrendono. La loro capacità di concentrazione emerge sul campo: hanno carattere, intensità, determinazione», secondo **Peter McNamara**, ex coach della federazione cinese. Da anni si discute riguardo una possibile invasione cinese in tanti campi, ma forse viene sottovalutato il deserto culturale da cui è partito questo popolo. Adesso che le basi sono state poste, è arrivato il tempo di raccogliere qualche frutto.